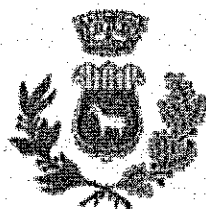


Comune di Ginosa



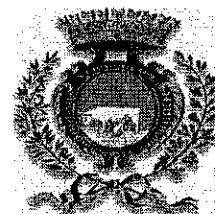
Comune di Laterza



Regione Puglia



Comune di Castellaneta



Comune di Palagianello

AMBITO TERRITORIALE Nr.1

GINOSA, LATERZA, CASTELLANETA, PALAGIANELLO, A.U.S.L. TA

DELIBERAZIONE COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

N. 10 del Registro del 13/08/2014

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** il giorno tredici del mese di **agosto**, alle ore 18,00 nella sede nell'Ufficio di Piano presso il Comune di Ginosa, capofila, convocato nelle forme prescritte, si è riunito il **COORDINAMENTO ISTITUZIONALE**.

OGGETTO: Approvazione tariffe servizi all'infanzia ambito sociale TA/1 Ginosa.

Presiede l'adunanza il Sindaco Dott. Vito De Palma nella sua qualità di Presidente del Coordinamento Istituzionale.

Alla trattazione dell'argomento riportato in oggetto risultano presenti o assenti i Signori di seguito indicati:

P A

- ■ Comune di Ginosa Sindaco Dott. Vito De Palma
- ■ Comune di Castellaneta V.ce Sindaco. Alfredo Cellamare
- ■ Comune di Laterza Assessore ai S.S. Francesco Frigiola
- ■ Comune di Palagianello Assessore Rosaria Borracci

Partecipa la Dott.ssa **Anna Rizzi** che svolge funzioni di ufficiale verbalizzante avvalendosi della collaborazione del personale dell'Ufficio di Piano.

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare sull'argomento in oggetto indicato.

COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

Premesso che

- l'articolo 11 della Legge n. 328/2000, stabilisce che l'autorizzazione al funzionamento dei servizi a ciclo residenziale e semiresidenziale a gestione pubblica o dei soggetti del settore privato e del privato sociale è rilasciata dai Comuni in conformità ai requisiti stabiliti dalla legge regionale;
- l'articolo 8, comma 3 lettera "F", della già citata legge, attribuisce alle Regioni la definizione, sulla base dei requisiti minimi fissati dallo Stato, dei criteri per l'autorizzazione e la vigilanza delle strutture residenziali e semiresidenziali a gestione pubblica o dei soggetti individuati dalla stessa norma all'articolo 1, comma 5;
- con Decreto del Ministro per la Solidarietà Sociale n. 308 del 21/05/2001, sono stati determinati i requisiti minimi strutturali ed organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell'articolo 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328, rinviando alle Regioni la definizione di ulteriori requisiti;
- il DPCM 14.02.2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sull'integrazione sociosanitaria" reca indicazioni in merito alle quote di compartecipazione al costo delle prestazioni sociosanitarie;
- il DM 29.11.2001 determina i livelli essenziali di assistenza, con specifico riferimento all'All.1C per i livelli essenziali di assistenza ad elevata integrazione sociosanitaria;
- con legge regionale 10 luglio 2006, n. 19, la Regione Puglia ha adottato la nuova disciplina del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e sociosanitari per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia;
- con Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4, e s.m.i., la Giunta Regionale ha dato attuazione alla l.r. n. 19/2006 approvando, tra l'altro i requisiti minimi strutturali, funzionali e organizzativi per l'autorizzazione al funzionamento di tutte le strutture e i servizi sociali e sociosanitari riconosciuti in Puglia;
- lo stesso Regolamento Regionale n. 4/2007, all'articolo 32, stabilisce che, nelle more della definizione dei livelli essenziali di assistenza sociale, la tariffa per persona al giorno per tutti i servizi ivi regolamentati in strutture già autorizzate e in quelle da autorizzare è determinata con delibera di Giunta Regionale;
- La deliberazione di Giunta regionale n. 725 dell'11 aprile 2012 ha approvato modifiche al Regolamento Regionale n. 4/2007, che prevedono, tra l'altro, la modifica dell'art. 53 "Asilo nido";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 901 del 09 maggio 2012 ha approvato tariffe di riferimento regionale per i servizi per la prima infanzia di cui all'art. 53 del Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i;

Considerato che

- L'art. 32 del Regolamento Regionale n. 4/2007 stabilisce che la tariffa da riconoscere ai soggetti titolari di strutture e servizi sociali e sociosanitari autorizzati ovvero accreditati è da intendersi quale controprestazione economica per i servizi erogati mediante titolo di acquisto, nonché riferita agli accordi contrattuali e ai rapporti convenzionali e/o di accreditamento dei servizi ivi regolamentati con gli Enti locali, gli ambiti territoriali sociali, le Aziende Sanitarie Locali e le strutture periferiche delle amministrazioni centrali titolari degli specifici interventi rivolti alle persone di cui allo stesso Regolamento, anche in regime di compartecipazione da parte degli utenti.

- Nello specifico, secondo quanto previsto al comma 2 dell'art. 32 del Regolamento Regionale n. 4/2007, la determinazione delle tariffe regionali di riferimento deve tener conto dei seguenti criteri:
- costo del servizio in relazione ai contenuti ed alle modalità di erogazione, sulla base di parametri medi regionali desunti da apposite analisi di mercato;
- caratteristiche strutturali, organizzative e professionali del soggetto accreditato;
- grado di complessità della prestazione, ovvero esigenza di personalizzare la prestazione in relazione a specifiche situazioni di bisogno;
- esigenza di promuovere e facilitare il consumo di determinati servizi, nella platea dei potenziali utenti beneficiari.

Considerato inoltre, che

- le tariffe determinate dalla Regione Puglia per asilo nido per la prima infanzia di cui all'art. 53 del R.R. 4/2007 costituiscono tariffe di riferimento per questo ambito sociale;
- i costi per la determinazione delle tariffe regionali di riferimento sono stati calcolati considerando contratti di lavoro annuali, comprese le ferie, mentre la tariffa per posto bambino è calcolata in base al parametro dei 280 gg. e 11 mesi per 36 ore settimanali;
- i costi del personale sono stati parametrati effettuando una valutazione comparata dei relativi costi indicati dalle associazioni di categoria, per singolo profilo professionale, viste le significative differenze intercorrenti;
- ad oggi non risultano approvate dalla Regione Puglia le tariffe di riferimento per i servizi all'infanzia regolati dagli artt. 89, 90, 101 e 103

Ravvisata la necessità

- di fissare per i comuni dell'ambito sociale TA/1, Ginosa, Castellaneta, Laterza e Palagianello una tariffa unica per tutte le strutture presenti sul territorio, anche in considerazione dell'enorme disparità di tariffe praticate da strutture iscritte a catalogo regionali per effettuare il medesimo servizio nel medesimo territorio;
- di rilevare che alcune strutture oggi operanti con questo ambito praticano tariffe ben oltre le tariffe regionali generando un dispendio ingiustificato di risorse pubbliche ed allo stesso tempo limitano l'accesso ai servizi ad un potenziale numero maggiore di beneficiari;
- in considerazione della profonda fase di crisi economica che il nostro paese sta attraversando e la sempre crescente domanda di servizi da parte di immigrati, necessitanti di integrazione sociale, obiettivo del presente provvedimento è quello di ricercare in ogni caso il maggiore equilibrio possibile tra costi di gestione e disponibilità/capacità a pagare sia dei Comuni che delle famiglie, che, altrimenti, rischierebbe di minare alla base la sostenibilità della gestione dei servizi all'infanzia se una troppo elevata tariffa (peraltro sganciata dai costi) scoraggiasse la domanda delle famiglie;

Dato atto che

- Ad oggi sul territorio dell'ambito sono praticate le seguenti tariffe da tutte le strutture iscritte a catalogo:

ART. R.R. 4/07	tariffa oraria	tariffa giornaliera				tariffa mensile			
		4hh	5hh	6hh	8hh	24hh sett.	30hh sett.	36hh sett.	48hh sett.
53						€ 250,00	€ 300,00		€ 600,00
	€ 1,50	€ 6,00		€ 9,00	€ 12,00	€ 300,00			
89	€ 8,00	€ 32,00	€ 40,00			€ 811,20	€ 1.014,00		
90	€ 4,00		€ 20,00			€ 250,00	€ 350,00		
92	€ 20,00								
	€ 19,00	€ 76,00				€ 1.824,00			
101/2	€ 15,00								
101/1	€ 7,20	€ 28,80	€ 36,00	€ 43,20		€ 728,00	€ 910,00	€ 1.092,00	

Valutato che

- Si rende opportuno approvare le seguenti tariffe di ambito, al fine di contrattualizzare tutte le strutture omogenee per servizio alle medesime tariffe, specificando che la quantificazione delle tariffe riportate nella tabella che segue è stata effettuata in ottemperanza al regolamento regionale 4/2007 che per ogni tipologia di servizio in funzione del rapporto educatore/bambini e dell'età degli stessi:

ART. R.R. 4/07	età	tariffa oraria	tariffa giornaliera				tariffa mensile			
			4hh	5hh	6hh	8hh con mensa	24hh sett.	30hh sett.	36hh sett.	48hh sett. con mensa
52	6 - 18 anni	€ 2,08	€ 8,33	€ 10,42	€ 12,50	€ 20,67	€ 200,00	€ 250,00	€ 300,00	€ 500,00
53	3 - 12 mesi	€ 5,33	€ 21,33	€ 26,67	€ 32,00	€ 46,67	€ 512,00	€ 640,00	€ 768,00	€ 1.124,00
	13 - 24 mesi	€ 3,67	€ 14,67	€ 18,33	€ 22,00	€ 33,33	€ 352,00	€ 440,00	€ 528,00	€ 804,00
	25-36 mesi	€ 2,92	€ 11,67	€ 14,58	€ 17,50	€ 27,33	€ 280,00	€ 350,00	€ 420,00	€ 660,00
89	3 -10/12 anni	€ 2,08	€ 8,33	€ 10,42	€ 12,50	€ 20,67	€ 200,00	€ 250,00	€ 300,00	€ 500,00
90	3 - 24 mesi	€ 3,67	€ 14,67	€ 18,33	€ 22,00	€ 33,33	€ 352,00	€ 440,00	€ 528,00	€ 804,00
	24 - 36 mesi	€ 2,42	€ 9,67	€ 12,08	€ 14,50	€ 23,33	€ 232,00	€ 290,00	€ 348,00	€ 564,00
92		18,00								
		18,00								
101/2		7,00								
101/3	3 - 36 mesi	€ 5,33	€ 85,33	€ 106,67	€ 128,00		€ 512,00	€ 640,00	€ 768,00	

(il costo mensa è stato stimato in € 4,00 a pasto per i bambini di età > di 24 mesi)

- il crescente utilizzo dei buoni di servizio, quale modalità di erogazione di contributi a sostegno della famiglia, rappresenta la modalità principe di accesso ai benefici comunitari e nazionali a supporto della genitorialità e della famiglia, pertanto è opportuno procedere alla determinazione delle fasce di reddito valutate in funzione dell'indice di situazione economica equivalente (ISEE) al fine di privilegiare l'accesso ai servizi all'infanzia le famiglie rientranti nelle fasce reddituali più basse ed a rischio di esclusione sociale;
- l'ambito sociale può promuovere l'accesso ai servizi all'infanzia erogando contributi a mezzo buoni di servizio ai nuclei familiari richiedenti, da riconoscere e quantificare secondo un metodo oggettivo, quale l'attestazione ISEE del nucleo familiare cui appartiene il beneficiario, ai sensi degli artt. 5 e 6 del R.R. 4/2007 e dell'art. 29 bis del regolamento di accesso ai servizi socio-assistenziali approvato con D.C.C. 24 del 02/05/2006;
- nel dettaglio la tabella che segue specifica per ogni fascia di reddito ISEE la relativa percentuale di agevolazione a carico dell'ambito e la rimanente percentuale tariffaria a carico dell'utente, quale compartecipazione al costo del servizio.

reddito ISEE	buoni di servizio espresso in percentuale tariffaria a carico dell'ambito	percentuale a carico dell'utente
da € 0,00 a € 7.500,00	100%	0%
da € 7.501,00 a € 9.500,00	90%	10%
da € 9.501,00 a € 11.500,00	85%	15%
da € 11.501,00 a € 13.500,00	75%	25%
da € 13.501,00 a € 15.500,00	65%	35%
da € 15.501,00 a € 20.500,00	55%	45%
da € 20.501,00 a € 25.500,00	45%	55%
da € 25.501,00 a € 30.000,00	35%	65%

- la tabella sopra riportata è finalizzata a fissare i parametri per il riconoscimento di contributi da parte dell'ambito, a mezzo buoni di servizio, in via sussidiaria e subordinata a norme aventi carattere speciale, quale ad esempio i buoni di conciliazione vita-lavoro finanziati dall'asse III, linea 3.3, azione 3.3.1 del PO FESR 2007-2013;

Ritenuto, pertanto,

- prevedere che tutte le domande presentate entro il termine, di volta in volta fissato dal bando e valutate ammissibili, saranno inserite in una graduatoria dalla quale attingere per tutta la durata del servizio oggetto di bando, nel caso vi fosse una successiva disponibilità di posti;
- che risulta doveroso ed opportuno non creare disparità di trattamento tra strutture equivalenti operanti sul territorio, insidiando indirettamente il mercato dell'offerta dei servizi all'infanzia;

Visto il d.lgs. 109/98;

Visto il d.lgs. 130/2000;

Vista la L.R. 19/2006;

Visto il regolamento regionale 4/2007 e s.m.i.;

Visto il regolamento unico di ambito per l'accesso ai servizi approvato con D.C.C. 24 del 02.05.2006 e s.m.i.

Vista la delibera di C.I. n.4 del 29/08/2008;

Con voti favorevoli espressi all'unanimità in forma palese

DELIBERA

Per tutte le ragioni in narrativa espresse che qui si intendono integralmente trascritte e riportate:

1. di approvare le tariffe dei servizi all'infanzia regolamentati dal R.R. 4/2007, costituenti la base di calcolo dei contributi alle famiglie da erogare a mezzo buoni di servizio, così come dettagliato nella tabella che segue:

ART. R.R. 4/07	età	tariffa oraria	tariffa giornaliera				tariffa mensile			
			4hh	5hh	6hh	8hh con mensa	24hh sett.	30hh sett.	36hh sett.	48hh sett. con mensa
52	6 - 18 anni	€ 2,08	€ 8,33	€ 10,42	€ 12,50	€ 20,67	€ 200,00	€ 250,00	€ 300,00	€ 500,00
53	3 - 12 mesi	€ 5,33	€ 21,33	€ 26,67	€ 32,00	€ 46,67	€ 512,00	€ 640,00	€ 768,00	€ 1.024,00
	13 - 24 mesi	€ 3,67	€ 14,67	€ 18,33	€ 22,00	€ 29,33	€ 352,00	€ 440,00	€ 528,00	€ 704,00
	25-36 mesi	€ 2,92	€ 11,67	€ 14,58	€ 17,50	€ 27,33	€ 280,00	€ 350,00	€ 420,00	€ 660,00
89	3-10/12 anni	€ 2,08	€ 8,33	€ 10,42	€ 12,50	€ 20,67	€ 200,00	€ 250,00	€ 300,00	€ 500,00
90	3 - 24 mesi	€ 3,67	€ 14,67	€ 18,33	€ 22,00	€ 29,33	€ 352,00	€ 440,00	€ 528,00	€ 704,00
	24 - 36 mesi	€ 2,42	€ 9,67	€ 12,08	€ 14,50	€ 23,33	€ 232,00	€ 290,00	€ 348,00	€ 564,00
92		18,00								
		18,00								
101/2		7,00								
101/3	3 - 36 mesi	€ 5,33	€ 85,33	€ 106,67	€ 128,00		€ 512,00	€ 640,00	€ 768,00	

(il costo mensa è stato stimato in € 4,00 a pasto per i bambini di età > di 24 mesi)

2. di approvare la percentuale di compartecipazione al costo del servizio, sia dell'ambito sociale sia dell'utente richiedente il servizio a domanda individuale, distinto per le fasce di reddito ISEE conformi alla normativa regionale e di ambito e di seguito riportate:

reddito ISEE	buoni di servizio espresso in percentuale tariffaria a carico dell'ambito	percentuale a carico dell'utente
da € 0,00 a € 7.500,00	100%	0%
da € 7.501,00 a € 9.500,00	90%	10%
da € 9.501,00 a € 11.500,00	85%	15%
da € 11.501,00 a € 13.500,00	75%	25%
da € 13.501,00 a € 15.500,00	65%	35%
da € 15.501,00 a € 20.500,00	55%	45%
da € 20.501,00 a € 25.500,00	45%	55%
da € 25.501,00 a € 30.000,00	35%	65%

3. che ove sia prevista la compartecipazione dell'utente al costo del servizio, le tariffe sub 1) e 2) costituiscono la base di calcolo per quantificare la quota di compartecipazione che l'utente si obbliga a versare all'ambito, nel caso in cui quest'ultimo si avvallesse della facoltà di rendersi anticipatario nei confronti del gestore del servizio;
4. di demandare al responsabile dell'Ufficio di Piano la comunicazione delle tariffe approvate con il presente atto alle strutture iscritte al catalogo regionale per servizi all'infanzia, al fine di aderire alle stesse e per l'effetto modificare i contratti in essere;
5. di trasmettere il presente atto alla Regione Puglia – area politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità, nonché ai comuni facenti parte dell'ambito;
6. Di dichiarare la stessa, in relazione all'urgenza di provvedere agli adempimenti conseguenti, con separata unanime votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. L.gs 18 agosto 2000 n. 267.

PARERI OBBLIGATORI

Ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

REGOLARITA' TECNICA: Visto si esprime parere favorevole

Ginosa, 13/08/2014

Il Responsabile dell'ufficio di Piano

F.to Dott.ssa Anna Rizzi

REGOLARITA' CONTABILE: Visto si esprime parere favorevole

Ginosa, 13/08/2014

Il Responsabile dell'Area Economico - Finanziaria

F.to Dott.ssa Anna Rizzi

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale che, previa lettura, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

F.to Dott. VITO De Palma

IL SEGRETARIO

F.to Dott.ssa Rizzi Anna

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Ai sensi del T.U.E.L. N° 267 del 18/08/2000

- **CHE** la presente deliberazione:

☐ Su conforme attestazione del messo comunale, è stata affissa all'**Albo Pretorio** per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____

- **CHE** la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____

☐ perché dichiarata immediatamente eseguibile Art 134, comma 4, T.U.E.L. N° 267 del 18.08.2000

☐ decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione Art.134, comma 3, T.U.E.L. N° 267 del 18.08.2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dalla Sede Municipale, Lì

Dott. Nicola Bonelli